

**Alla Sig.ra Sindaca del Comune di Portogruaro, Maria Teresa Senatore  
Al Presidente del Consiglio Comunale, Gastone Mascarin**

La sottoscritta Vittorina Pizzolitto Consigliera Comunale del gruppo di Centrosinistra **“Più Avanti Insieme”** presenta, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente **interrogazione** a risposta scritta o verbale nel prossimo C.C. avente per oggetto **“Ridimensionamento turni nel centro dialisi di Portogruaro”**.

**Premesso che:**

- Un anno fa, veniva inaugurata la nuova dialisi di San Donà di Piave nata dall'ampliamento di superficie del monoblocco ovest dell'ospedale, dotata di tecnologie all'avanguardia e di comfort per i pazienti, nuovi ambulatori e 20 letti bilancia di ultima generazione che hanno quasi triplicato la dotazione della struttura passata dagli 8 agli attuali 20 posti letto: una struttura sanitaria importante di riferimento per l'intero Veneto Orientale con le località balneari di Bibione e Jesolo, anche per pazienti trapiantati e con pluripatologie;

- i pazienti in trattamento dialitico nelle sedi aziendali di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo erano 97 e di questi 12 pazienti stabili in carico al centro dialisi di Jesolo, 45 al centro dialisi di Portogruaro e 40 alla nuova struttura destinata entro l'autunno ad accogliere fino a 50 pazienti secondo quanto comunicato dall'Ulss4, come sta già avvenendo con pazienti di Jesolo e di Portogruaro;

- a Portogruaro il centro dialisi può contare su 13 posti letto dotati di nuovi letti bilancia e 2 poltrone di ultima generazione, ha in carico 40 pazienti dializzati, suddivisi in 4 turni e può contare sul primario che copre le tre unità operative mentre mancano i medici dato che uno si è licenziato da tempo e non è stato ancora sostituito, ed un altro lascerà il reparto dialisi a luglio; e con i prossimi pensionamenti, verrà a mancare anche il personale infermieristico;

- a fronte del potenziamento della nuova struttura dialisi di San Donà verso la quale verranno indirizzati i nuovi pazienti nefrologici che necessiteranno del trattamento dialitico, a Portogruaro è in atto la riorganizzazione del reparto dei dializzati mediante la soppressione di uno o più turni per contenere l'attività settimanale e ridurre l'impiego del personale;

- va' detto che questi pazienti vengono sottoposti al trattamento di emodialisi mediamente tre volte la settimana, tre mattine o tre pomeriggi, con una durata di quattro ore a seduta e dunque non è ininfluente la modifica del calendario che condiziona pesantemente la loro vita quotidiana;

- va' detto altresì che questi pazienti “temono” tutto quello che può modificare le condizioni della loro vita dipendente dal trattamento sanitario e non sono certo in grado di esercitare “la libera scelta” perché essere il più vicini possibile alla struttura ospedaliera diventa per loro una condizione irrinunciabile soprattutto per i malati dializzati anziani che soffrono maggiormente i tempi del trasporto.

## Tutto ciò premesso si interroga la Signora Sindaca

- 1) Chiediamo alla Signora Sindaco se è a conoscenza di quanto sta accadendo al reparto dialisi di Portogruaro dove l'organico è in sofferenza e dove è in atto la riduzione del numero dei turni per il trattamento emodialitico di 40 pazienti, a fronte della nuova struttura realizzata nell'Ospedale di San Donà in grado di accogliere nuovi pazienti con i suoi 20 posti letto triplicati rispetto al passato.
- 2) Chiediamo cosa intenda fare la Signora Sindaco perché il centro dialisi di Portogruaro continui a garantire ai suoi cittadini-pazienti dializzati il trattamento emodialitico fino ad oggi distribuito su 4 turni, per non creare traumi nella vita di queste persone già provate da una condizione patologica cronica.
- 3) Chiediamo altresì alla Signora Sindaco di intraprendere tutte le iniziative necessarie presso la Direzione dell'Ussl 4, presso la Conferenza dei Sindaci Sanità Ulss 4 Veneto Orientale e presso la stessa Regione Veneto per chiedere che il centro dialisi di Portogruaro possa continuare ad operare su 4 turni e perché abbia le risorse economiche e umane necessarie a potenziare il servizio del centro dialisi anche in ordine alle dotazioni per il comfort e la privacy dei pazienti.

Pizzolitto Vittorina

Portogruaro, 29 maggio 2019